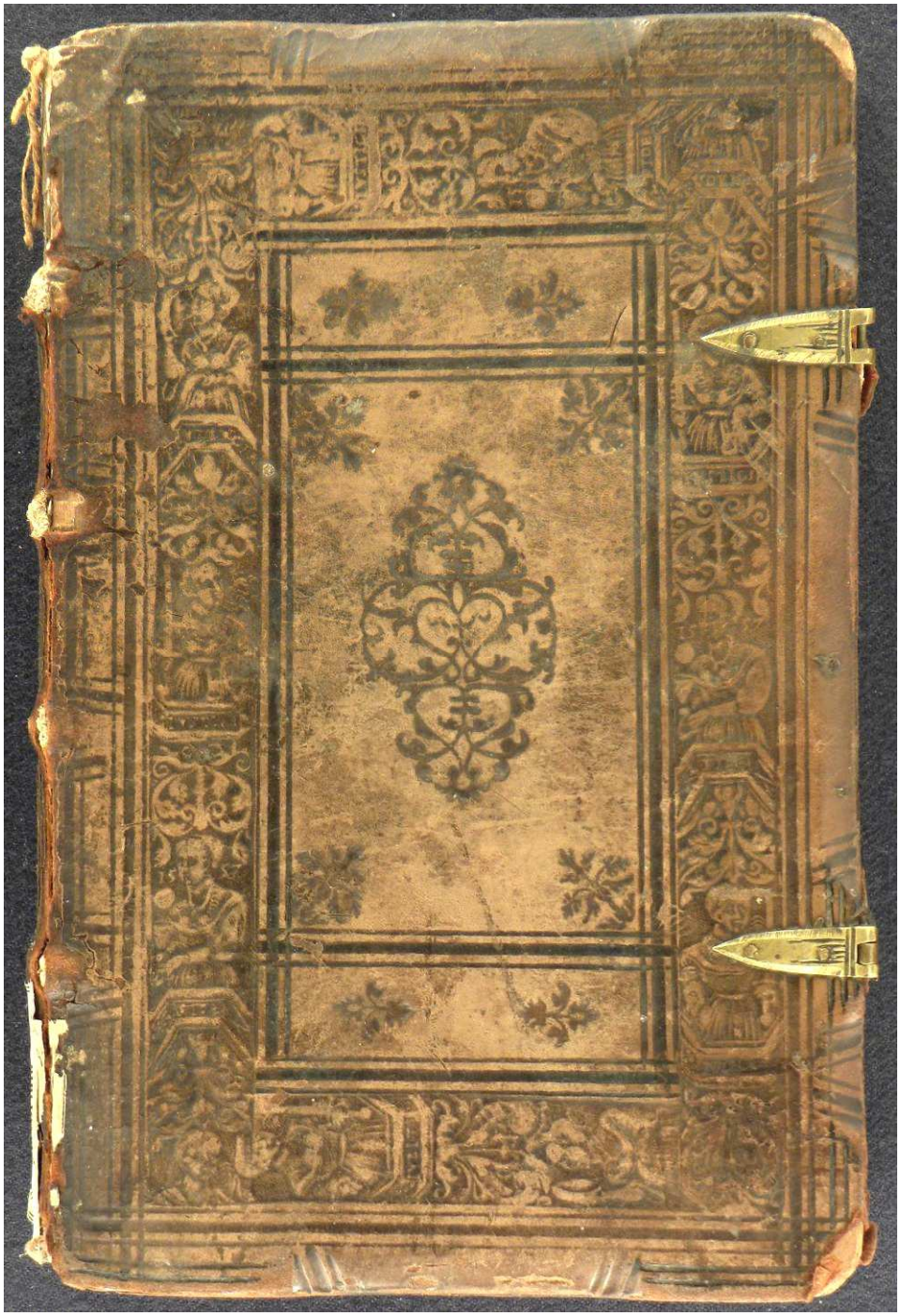
Legatura della seconda metà del secolo XVI (non prima del 1557) eseguita in Augsburg da Friedrich Ziegler

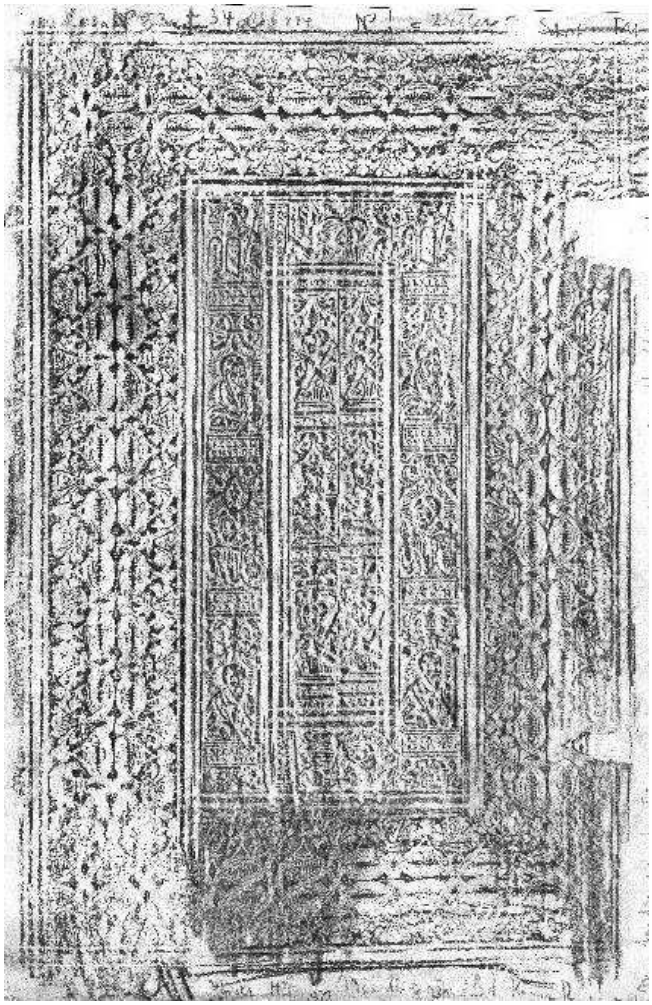


Domenicani, *Missale secundum ordinem sancti dominici*, (Impressum venetijs : iussu et impensis magistri Nicolai de francfort Alemani : Arte autem & ingenio Ioannis Emerici de Spira, 1500), 176x113x42 mm, Inc. Pal. 4. Provenienza: frate Albertus Luycken; Johannes Ropertus Bonnensis.

Vitello marrone su assicelle (6 mm), smussate lungo le porzioni mediane dei piatti e piane lungo i contropiatti, decorato a secco. Cornice caratterizzata dalle figure allegoriche «FIDES 1557/JUDIT/PRUDENCIA/JUSTICI»; cartella del genere orientaleggiante al centro del campo. Fregi fogliati stilizzati accantonati. Una coppia di motivi nei rettangoli in testa e al piede. Coppia di fermagli: residua quello di testa. Dorso lievemente arrotondato a quattro doppi nervi. Capitelli grezzi. Alette cartacee verticali. Taglio grezzo, rosso. Rimbocchi rifilati con cura; linguetta vuota negli angoli. Carte di guardia bianche. Stato di conservazione: mediocre. Fiore del cuoio scomparso. Cerniere molto indebolite. Materiale di copertura scomparso in testa del dorso.

La rotella eseguita nel 1557[1], individua l'anno di esecuzione *a quo* della legatura, convincimento confortato dal cartiglio centrale del genere orientaleggiante, generalmente presente nelle coperte di area tedesca prodotte nella seconda metà del Cinquecento. Il genere di contrograffa[2] fissa l'intervallo di produzione tra il 1530 e il 1600.
Il volume è apparentemente riferibile a Friedrich Ziegler[3], prevalentemente attivo in Augsburg[4], a lungo, tra il 1553 (?) e il 1595, precursore nel 1573 della locale corporazione di legatori. Almeno 30 suoi ferri tra punzoni, rotelle e placche sono noti. Il nome del compagno di lavoro Hans Knopf è peraltro documentato nel 1580 in quella città. Quattro volumi realizzati per il comune di Stoccarda negli anni 1562, 1566 e 1569, sembrano tuttavia testimoniare una parentesi in questo altro centro. Vedovo, si risposa nel 1575 con Anna Maria Bormennin. Utilizza almeno quattro rotelle con data - la più antica risale al 1555 - o altro motivo identificativo e otto privi, oltre a due placche, ampiamente utilizzate, realizzate nel 1559 dall'incisore «NP». Le impressioni dei suoi ferri non sono state rilevate congiuntamente a quelle di altri legatori. La coperta evidenzia una realizzazione diversi decenni dopo la stampa del testo, qui il 1500. Le assi smussate lungo le porzioni mediane non rispondono ad esigenze funzionali quanto ad una moda generalmente presente nei volumi del secolo XVI, meno frequente in quelli realizzati nel secolo precedente. Usuali nelle legature rinascimentali tedesche i rimbocchi accantonati giustapposti[5]. Volume utilizzato come brogliaccio[6] e appartenuto a frate Albertus Luycken[7] e Johannes Ropertus Bonnensis[8].

1 Inc. Pal. 4, dettaglio.



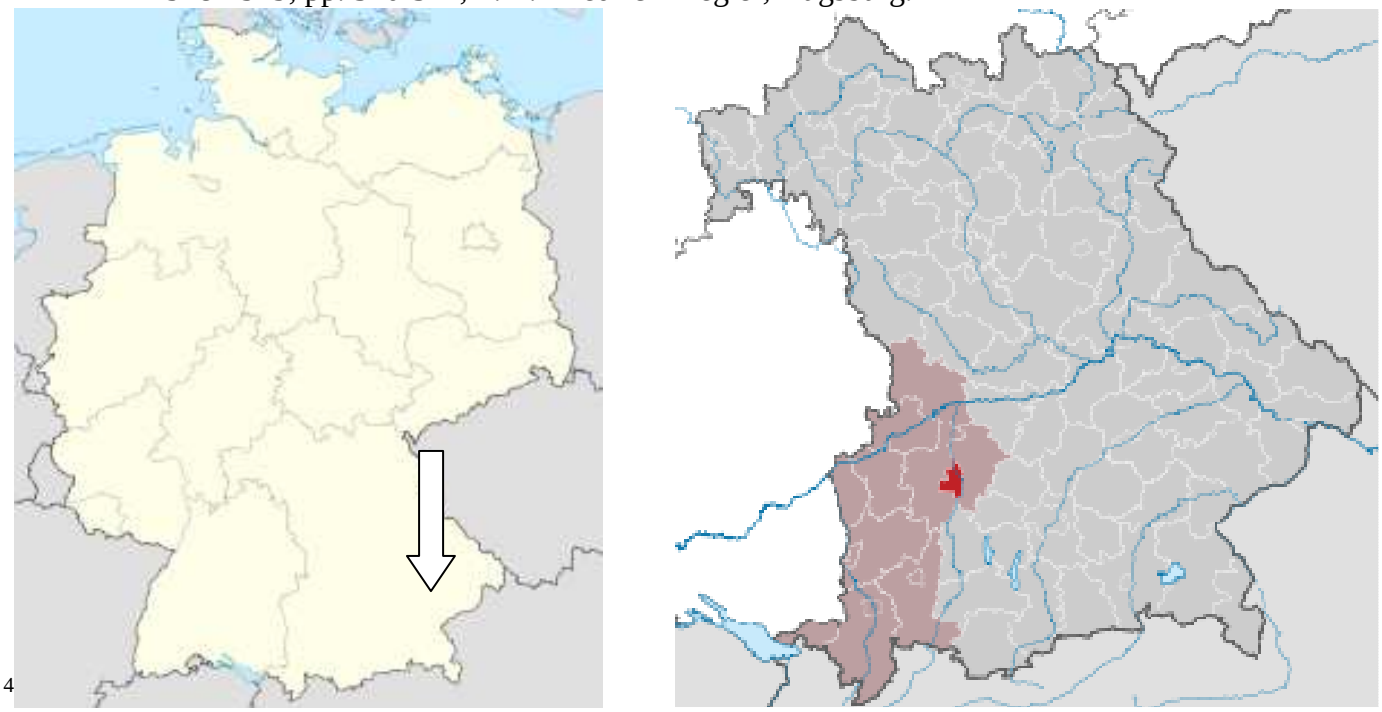
EBDB, Werkzeug EBDB r002487.

Cfr. EBDB, Werkzeug EBDB r002487, Werkstatt EBDB w004037. Letteratura: HAEBLER 1928-1929, p. 33, n. 10; HUSUNG 1925, p. 24; SCHUNKE 1959, p. 128. Esempio: Nördlingen, Stadtbibliothek, Landrecht, *New Landtrecht des Fürstenthumbs Württtemberg*, Stuttgart, 1554.

2

Inc. Pal. 4, dettaglio, Cfr. ADLER 2010, Abb. 7-07b, Linienbündel konkav.

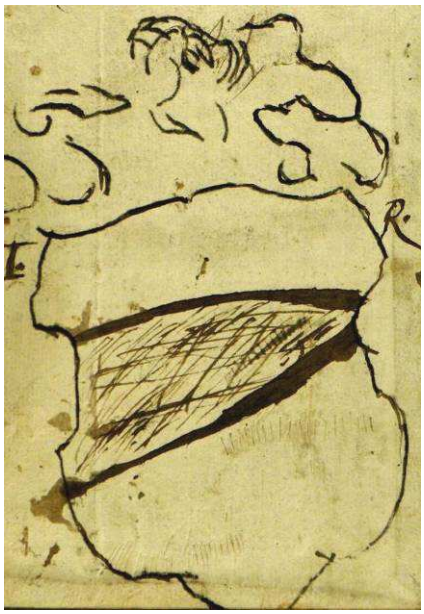
[3] HAEBLER 1928-1929, pp. 510-512, F. Z. Friedrich Ziegler, Augsburg.

4 

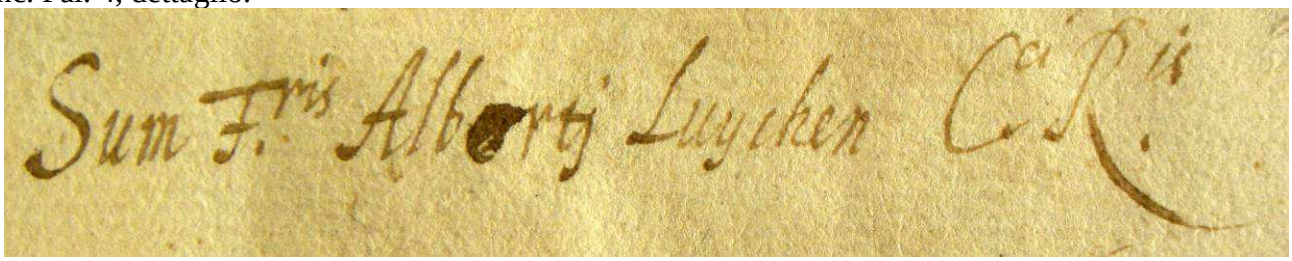
Mappa di Augsburg o Augusta (in rosso), collocata nella Baviera meridionale occidentale.

5

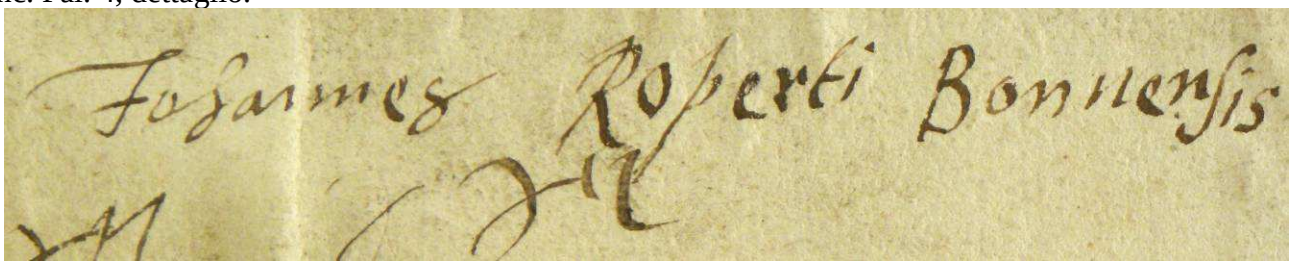
Inc. Pal. 4, dettaglio.

6 

Inc. Pal. 4, dettaglio.

7 

Inc. Pal. 4, dettaglio.

8 

Inc. Pal. 4, dettaglio.